

Giovani senza speranza...altro che choosy!!!

A 5 anni dall'inizio della crisi finanziaria globale, la disoccupazione mondiale continua ad aumentare e si prevede un ulteriore rialzo nel 2013

Roma, 23 gennaio 2013 - La federazione DIRPUBBLICA esprime seria preoccupazione per il grido d'allarme che giunge dall'Organizzazione Mondiale sul Lavoro (International Labor Organization - ILO) sulle tendenze globali dell'occupazione. Secondo la Relazione - Global employment Trends 2013 , pubblicata ieri dall'Organizzazione e consultabile alla pagina web: http://www.ilo.org/Search3/search.do?searchWhat=Global+employment+Trends+2013+&locale=en_US

- il numero dei disoccupati a livello mondiale è aumentato, infatti, di 4,2 milioni nel 2012 superando la cifra di 197 milioni e portando il tasso di disoccupazione a quota 5,9%.

«Il quadro economico incerto e l'inadeguatezza delle politiche adottate per affrontarlo- ha dichiarato il Direttore Generale dell'ILO, Guy Ryder - hanno indebolito la domanda aggregata, frenando così gli investimenti e le assunzioni».

Colpa dei governi, quindi, che non hanno saputo attuare strategie di contenimento degli effetti negativi della congiuntura economica internazionale, che, pur nella consapevolezza della specializzazione del mercato del lavoro, non hanno voluto adottare strumenti che dessero ai giovani la possibilità di sviluppare competenze tecnico-professionali specifiche e/o di accedere a corsi di riqualificazione.

Ma chi sono " i giovani"? Sono circa 74 milioni di persone tra i 15 e i 24 anni senza lavoro e con un'aspettativa di trovarlo sempre più remota.

Sono ragazzi e ragazze che un tempo sarebbero stati considerati la risorsa più importante di un paese, la futura classe dirigente e che oggi purtroppo hanno smarrito il cammino verso la speranza.

L'Organizzazione indica, rivolgendosi ai responsabili delle politiche, tre questioni legate tra loro: avviare un'azione coordinata a supporto della domanda aggregata; affrontare i crescenti problemi legati al *mismatch* nel mercato del lavoro attraverso programmi di formazione e riqualificazione; dare la priorità alla lotta contro la disoccupazione giovanile.

Sarebbe interessante chiedere ai nostri politici se, cosa e come i loro programmi prevedono per il rilancio del mercato del lavoro e per i nostri giovani, lasciando ormai alla storia l'inconveniente definizione "*choosy*" scelta dal nostro Ministro.

Sarebbe interessante che anche la stampa italiana dedicasse spazio al tema.....prendendo esempio da El País di Madrid.

L'UFFICIO STAMPA